
Comitato di Sorveglianza

PON “Infrastrutture e Reti” 2014-2020

Sessione plenaria

Castello Aragonese – Piazza Castello, 4

Taranto, 28 giugno 2019

Verbale

Ordine del Giorno

1. Approvazione dell’Ordine del Giorno
2. Intervento introduttivo
3. Overview sullo stato di attuazione del PON “Infrastrutture e Reti” 2014-2020:
 - I. Stato di avanzamento delle singole Linee di Azione
 - II. Stato dell’arte attività delle Aree Logistiche Integrate
 - III. Stato di avanzamento dei Grandi Progetti e relative procedure
4. Avanzamento finanziario del Programma
5. Riprogrammazione del PON “Infrastrutture e Reti” 2014-2020
6. Informazione sulla RAA 2018, approvata in procedura scritta
7. Informativa sintetica sulla strategia di Comunicazione
8. Varie ed eventuali – Discussione
9. Aggiornamento sulle attività di Audit
10. Informativa sintetica sul Monitoraggio Ambientale
11. Informativa sintetica sulle attività del Valutatore Indipendente

| Partecipanti | Struttura |
|-----------------------------------|--|
| Annamaria Poso | <i>Autorità di Gestione – MIT</i> |
| Maria Sgariglia | <i>Autorità di Certificazione - MIT</i> |
| Francesca Cerasoli | <i>ACT</i> |
| Fabio Di Matteo | <i>ACT – NUVEC – AdA</i> |
| Stefania Benincasa | <i>ACT – NUVEC – AdA</i> |
| Maurizio Corradetti | <i>Commissione europea</i> |
| Fulvio Lino Di Blasio | <i>AdSP Mar Ionio – Porto di Taranto</i> |
| Luciano Manelli | <i>AdSP Mar Ionio – Porto di Taranto</i> |
| Massimiliano Maccarone | <i>AdSP Messina</i> |
| Yuri Di Antonio | <i>MIT – RAM SpA</i> |
| Valentina Carleo | <i>Delegata Ministero dell'Interno</i> |
| Francesco Corso | <i>MIT</i> |
| Elisabetta Cefali | <i>MIT</i> |
| Gianluca Martini | <i>MIT</i> |
| Giovanni Infante | <i>MIT</i> |
| Nunzio Di Martino | <i>MIT</i> |
| Floriana Ferrara | <i>MIT – Task Force Ambiente PON leR</i> |
| Elisa Anna Di Palma | <i>MIT – Task Force Ambiente PON leR</i> |
| Monica Torchio | <i>MIT – Task Force Ambiente PON leR</i> |
| Leonardo Panattoni | <i>Delegato MIUR</i> |
| Domenico Antonio Stigliano | <i>Delegato POR FESR Basilicata</i> |
| Anna Garasto | <i>Delegato POR FESR Calabria</i> |
| Francesca Pace | <i>Regione Puglia</i> |
| Maria Basile | <i>Delegata Regione Sicilia</i> |
| Riccardo Ortolani | <i>RFI</i> |
| Paolo Parrilla | <i>FS</i> |
| Sergio Genco | <i>CGIL</i> |
| Danilo Stefanelli | <i>Regione Puglia</i> |
| Daniela Dringoli | <i>Confetra</i> |
| Neri Di Volo | <i>Jaspers</i> |
| Pasquale Staffini | <i>Jaspers</i> |

| Partecipanti | Struttura |
|--------------------------------|--|
| Maria Genua | Anas SpA |
| Oliviero Baccelli | Valutatore – Università Bocconi |
| Marina De Nigris | Valutatore - Archidata |
| Anna Maria Rozza | Valutatore |
| Claudio Murgia | Confederazione Cooperative Italiane |
| Giorgia Aresu | AT PON I&R 2014-2020 – RTI Pricewaterhousecoopers, Deloitte Consulting, PTSCCLAS |
| Mariangela Coscarella | AT PON I&R 2014-2020 – RTI Pricewaterhousecoopers, Deloitte Consulting, PTSCCLAS |
| Maria Elena Della Corte | AT PON I&R 2014-2020 – RTI Pricewaterhousecoopers, Deloitte Consulting, PTSCCLAS |
| Alberto Palazzolo | AT PON I&R 2014-2020 – RTI Pricewaterhousecoopers, Deloitte Consulting, PTSCCLAS |
| Sara Montanari | AT PON I&R 2014-2020 – RTI Pricewaterhousecoopers, Deloitte Consulting, PTSCCLAS |
| Paolo Lio | AT PON I&R 2014-2020 – RTI Pricewaterhousecoopers, Deloitte Consulting, PTSCCLAS |
| Francesca Marziali | AT PON I&R 2014-2020 – RTI Pricewaterhousecoopers, Deloitte Consulting, PTSCCLAS |
| Giulia Spadoni | AT PON I&R 2014-2020 – RTI Pricewaterhousecoopers, Deloitte Consulting, PTSCCLAS |
| Valentino Lisa | AT PON I&R 2014-2020 – RTI Pricewaterhousecoopers, Deloitte Consulting, PTSCCLAS |
| Silvia Marchioro | AT Monitoraggio – PTSCCLAS |
| Marco Riccioni | AT Monitoraggio - Theorema |
| Valentina Daneo | AT Comunicazione |
| Alessandro Fiorini | AT Comunicazione |
| Edoardo Mori | AT Comunicazione |
| Caterina Ghiselli | AT Comunicazione |

Apres la seduta la **Dott.ssa Poso** **Autorità di Gestione del PON** (di seguito anche AdG).

In seguito al raggiungimento del *quorum* dei partecipanti con diritto di voto, la Dott.ssa Poso (AdG) chiede ai presenti l'approvazione dell'Ordine del Giorno, al fine di poter rendere valide le decisioni prese durante la seduta. Viene quindi approvato il suddetto, non essendo presenti pareri contrari in merito.

L'AdG ringrazia tutti i partecipanti all'odierno incontro, porgendo i saluti della Dott.ssa Avv. Bernadette Veca (Direttore Generale della Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali) che, per improrogabili impegni istituzionali, non ha potuto prendere parte all'incontro.

La Dott.ssa Poso dà la parola al **Dott. Corradetti, nuovo Rapporteur della Commissione Europea (CE)**, il quale porge un saluto ai membri e agli organizzatori del Comitato di Sorveglianza.

Prende poi la parola la **Dott.ssa Cerasoli in qualità di rappresentante dell'Agenzia per la Coesione**, che saluta i partecipanti sottolineando l'attenzione posta da parte dell'Agenzia nei confronti di tutti i Programmi co-finanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei. Ricorda poi l'importanza dell'anno 2018, nel quale si è avuta la prima scadenza della verifica del *target* di spesa N+3 e della verifica intermedia relativa al *Performance Framework* (PEF). Nel corso dei prossimi mesi del 2019 verranno quindi valutati i risultati intermedi dei programmi sulla base dei dati di attuazione inseriti nella Relazione Annuale di Attuazione (RAA) riferita all'annualità 2018.

Si coglie, dunque, l'occasione per fare con i presenti il punto sullo stato di attuazione del PON in vista degli importanti obiettivi di spesa di dicembre 2019.

3. Overview sullo stato di attuazione del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020

L'AdG presenta lo stato dell'arte in termini di selezione degli interventi che, alla data attuale, raggiunge il 77% della dotazione finanziaria complessiva del Programma. Tra gli interventi, rientrano 9 Grandi Progetti, per un ammontare complessivo di 936 Mln€, e 50 interventi non rientranti nella categoria Grandi Progetti, per un ammontare pari a 479 Mln€.

La ripartizione per Asse degli importi ammessi a finanziamento sul PON Infrastrutture e Reti, risulta essere la seguente:

- Per l'Asse I, l'ammontare complessivo degli interventi ammessi risulta pari a 1.049 Mln€;
- Per l'Asse II, 333 Mln€;
- Per l'Asse III, 33 Mln€.

I. Stato di avanzamento delle singole Linee di Azione

L'AdG passa la parola ai **Responsabili di Linea d'Azione del PON** (di seguito anche RLA).

Prende la parola l'**Ing. Di Martino, RLA Linea d'Azione I.1.1 e I.1.2**, che illustra i progetti ammessi a finanziamento rappresentando che, per la Linea d'Azione (LdA) I.1.1, i cui interventi fanno parte della rete *core*, sono stati selezionati interventi per 799,7 Mln€, a fronte degli 885,0 Mln€ della relativa dotazione finanziaria; per gli interventi ferroviari di adduzione alla rete *core*, a valere sulla LdA I.1.2, risultano selezionati 4 interventi per un totale di 195,7 Mln€, a fronte di una dotazione finanziaria di 178,0 Mln€, in esubero rispetto alla dotazione prevista.

Questa discrasia, spiega il RLA, si è determinata a seguito della ri-categorizzazione di alcuni interventi di completamento, ritenuti *core* in sede di stesura del Programma e di definizione del budget della LdA I.1.2, ma di fatto localizzati sulla rete *comprehensive*. Il riallineamento avverrà quindi con la prossima programmazione.

Interviene quindi il **Geom. Martini, in sostituzione alla Dott.ssa Boscaino, RLA per la Linea d'Azione I.2.1**, al fine di illustrare l'avanzamento della suddetta LdA. A tal proposito, il Geom. Martini spiega che risultano, alla data odierna, ammessi a finanziamento 8 interventi per un totale di 53,8 Mln€, a fronte di una dotazione finanziaria pari a 92,0 Mln€.

Il RLA si sofferma quindi sul progetto "4-Flight – Brindisi ACC", il quale si pone l'obiettivo di progettare, sviluppare e implementare un nuovo sistema di gestione dello spazio aereo, risultando pienamente compatibile con i requisiti previsti nell'ambito del "cielo unico europeo (SES)" e con le tecnologie ed i concetti operativi del programma SESAR. Conclude infine il suo intervento con l'elencazione degli 8 progetti ENAV ammessi a finanziamento.

L'AdG passa quindi la parola all'**Ing. Infante, RLA della Linea II.1.1 e della Linea II.1.2**. Con riguardo alla Linea II.1.1, il RLA rappresenta che, a fronte di una dotazione finanziaria pari a 292,0 Mln€, sono stati ammessi a finanziamento 8 interventi per un importo totale di 172,9 Mln€. Rispetto al precedente incontro, si sottolinea che 3 nuovi progetti promossi dall'AdSP della Sicilia Occidentale sono stati convenzionati nel mese di marzo 2019, per un valore di circa 95 Mln€.

In relazione alla Linea II.1.2, invece, risultano ammessi a finanziamento 3 interventi (tra cui il Grande Progetto "Salerno Porta Ovest"), per un totale di 105,1 Mln€, a fronte di una dotazione finanziaria di 211,0 Mln€.

Riprende la parola il Geom. Martini, RLA della LdA II.1.3 (*Single Window*) e II.2.2 (Infomobilità) per illustrare lo stato di avanzamento dei progetti ITS afferenti alle due linee citate. Più specificamente, per quanto riguarda la dotazione finanziaria della Linea II.1.3 "*Single Window*", a fronte di una dotazione pari a 84,0 Mln€, risultano ad oggi ammessi a finanziamento 6 interventi per un totale di 23,8 Mln€. A valere sulla LdA II.2.2 "*Infomobilità*", invece, risultano

ammessi a finanziamento 3 interventi per un totale di 30,8 Mln€, a fronte di una dotazione finanziaria pari a 36,0 Mln€.

Il Geom. Martini annuncia altresì che, sebbene la dotazione finanziaria della LdA II.2.2 risulti pressoché satura, è stata di recente pubblicata una nuova manifestazione d'interesse che prevede la possibilità di presentare nuove progettualità da parte dei beneficiari. Questa nuova manifestazione d'interesse ricalca la precedente sul piano dei requisiti, sebbene richieda un livello di maturità superiore delle progettualità presentate. Viene poi evidenziato come le nuove offerte possano essere presentate entro e non oltre 90 giorni dalla pubblicazione dell'avviso.

II. Stato dell'arte attività delle Aree Logistiche Integrate

Prende la parola l'Ing. **Giovanni Infante**, per illustrare sinteticamente il percorso volto alla costituzione dei Tavoli ALI delle 5 Aree Logistiche Integrate.

L'Ing. Infante rappresenta come il percorso propedeutico alla costituzione dei Tavoli ALI abbia avuto inizio nel 2016, con l'obiettivo di adempiere a quanto previsto dall'Accordo di Partenariato. Successivamente alla costituzione dei 5 Tavoli ALI, ai fini di ottenere una visione concertativa degli interventi, nel febbraio 2018 è stato istituito il Tavolo Centrale di Coordinamento (TCC) ALI, volto all'univoca definizione dei criteri di selezione tramite i quali valutare le proposte progettuali.

Tra luglio e novembre è stata definita una metodologia di lavoro ed i criteri di valutazione degli interventi contenuti dai Documenti di Sviluppo e Proposte. La metodologia operativa è stata dettata dalla declinazione di obiettivi generali, specifici ed operativi per valutare con punteggi ragionati le proposte contenute nei Documenti, ponendo l'accento sulla maturità degli interventi proposti.

Il 31 gennaio 2019 si è tenuta la riunione plenaria del TCC, nella quale sono stati analizzati e valutati i progetti dell'Area Logistica della Sicilia Occidentale e quella della Puglia e Basilicata. Il 17 aprile 2019 si è tenuto un TCC con un'attenzione ai progetti dell'Area Logistica della Campania, e il prossimo 18 luglio si terrà quello relativo all'Area Logistica della Calabria.

In particolare, riguardo i suddetti interventi valutati dal TCC durante gli incontri protrattesi nel 2018, l'Ing. Infante pone l'accento sulla maturità di questi ultimi al fine di finanziare esclusivamente progetti che possano spendere le fonti di finanziamento proposte all'interno del periodo di programmazione del PON. Con riguardo ai progetti analizzati, l'Ing. Infante fa presente che si contano 60 progetti oggetto di discussione ai tavoli tenutisi nel 2019, che illustra brevemente. Nella zona di Palermo si rilevano 3 progetti per un totale di circa 95,0 Mln€. Nell'Area pugliese-lucana si rilevano invece 7 progetti, per un totale di 114,0 Mln€. Per quanto riguarda la Campania, si contano due interventi sul porto di Napoli già maturi e pronti al convenzionamento e altri tre progetti, per un totale di circa 160,0 Mln€. Infine, per ciò che concerne il quadrante della Sicilia Sud Orientale, si dispone di 4 progetti già ad un'avanzata

maturità progettuale, per un totale di 63,0 Mln€. L'ingegnere conclude quindi che, entro la fine del mese di luglio 2019, verranno convenzionati 9 nuovi progetti a valere sulle risorse del PON.

Dopo aver fornito una panoramica sul tema dei tavoli ALI, l'Ing. Infante prosegue quindi illustrando i tre maggiori progetti localizzati nella città di Taranto tra cui due a titolarità del beneficiario ADSP del Mar Ionio ed uno a titolarità del beneficiario RFI: (i) l'intervento per il dragaggio della cassa di colmata del porto di Taranto, in cui ha avuto luogo la visita in loco della giornata precedente; (ii) il collegamento ferroviario del complesso del porto di Taranto con la rete nazionale; (iii) Taranto *Port Community System*.

III. Stato di avanzamento dei Grandi Progetti e relative procedure

L'AdG cede la parola all'Ing. Di Martino al fine di illustrare lo stato di avanzamento dei Grandi Progetti (di seguito anche GP).

In riferimento ai due lotti della Direttrice NA-BA, il RLA rappresenta come nel corso del 2017 sia stato dato avvio alla predisposizione delle domande di co-finanziamento, conclusasi nel 2018. Nello specifico, per il GP "Variante Napoli Canello", è stato ricevuto nel mese di aprile da parte di *Jaspers IQR* il *final report* con valutazione positiva del GP. Successivamente, durante il mese di maggio, è stata trasmessa ai servizi della CE tramite il Sistema *SFC* la Notifica del GP.

Per quanto riguarda il GP "Raddoppio Canello Frasso Telesino", l'ingegnere riporta che il 20 giugno 2019 è stato ricevuto da parte di *Jaspers IQR* il *final report* con valutazione positiva del GP. Nei giorni a seguire è quindi stata trasmessa ai servizi della CE tramite il Sistema *SFC* la Notifica del GP.

Per ciò che concerne invece il Grande Progetto "Itinerario Messina – Palermo – Catania: Raddoppio Bicocca – Catenanuova", il RLA segnala che, in data 24 giugno 2019 il Beneficiario, con relativa nota, ha comunicato il cronoprogramma ufficiale relativo alle attività di predisposizione della domanda di co-finanziamento.

4. Avanzamento finanziario del Programma

Proseguendo quindi con i punti all'OdG, la Dott.ssa Poso (AdG) introduce l'avanzamento finanziario del Programma.

Come illustrato dall'AdG, l'importo totale delle operazioni selezionate e ammesse al finanziamento risulta essere pari a 1.415,1 Mln€ e distribuito, per gli Assi I, II e III del PON, come segue:

- *Asse I*: risultano ammessi a finanziamento interventi per un importo pari a 1.049,3 Mln€ a fronte di una disponibilità finanziaria pari a 1.154,9 Mln€, coprendo quindi il 91% delle risorse dell'Asse;
- *Asse II*: risultano ammessi a finanziamento interventi per un importo pari a circa 332,8 Mln€ a fronte di una disponibilità finanziaria pari a 624,2 Mln€, corrispondenti al 53% del valore dell'Asse;

- *Asse III*: risultano ammessi a finanziamento progetti per 32,9 Mln€ a fronte di una disponibilità di 64,5 Mln€, coprendo circa il 77% delle risorse disponibili per l'Asse.

Complessivamente, gli impegni comunicati dai beneficiari ammontano a quasi il 60% della dotazione del PON (precisamente 59%). Contestualmente, la Dott.ssa Poso annuncia altresì che il totale dei pagamenti certificati alla CE ammontano a 294,3 Mln€.

Dopo tale panoramica, la Dott.ssa Poso lascia la parola alla Dott.ssa Sgariglia Autorità di Certificazione del PON (di seguito AdC), al fine di illustrare e passare alla disamina dell'avanzamento della certificazione nel corso dell'anno contabile 2019. Con riferimento alle stime presentate, l'AdC rappresenta che tra luglio e settembre sono previste certificazioni di importi pari a, rispettivamente, 30 Mln€ e 50 Mln€.

Interviene perciò il *Rapporteur CE*, il Dott. Corradetti, per condividere i suoi pareri con riferimento agli avanzamenti del Programma presentati. Per ciò che concerne le ALI, il *Rapporteur* si congratula con l'Autorità di Gestione per il lavoro svolto. Evidenzia come la procedura legata ai tavoli ALI abbia causato dei ritardi nella programmazione, ora recuperati, e pertanto sottolinea l'importanza che si proceda nei tempi al fine di mantenere le previsioni di spesa al di sopra del livello *target* N+3 2019 (pari a circa 189 Mln€).

Con riferimento invece ai Grandi Progetti, il Dott. Corradetti sottolinea come sia necessario accelerare i tempi, soprattutto per il GP "Itinerario Messina – Palermo – Catania: Raddoppio Bicocca – Catenanuova" che sarà oggetto di costante monitoraggio da parte della Commissione Europea.

Per quanto riguarda, invece, la presentazione della notifica del GP siciliano, l'AdG assicura che i lavori per la realizzazione dell'intervento sono in corso e che il ritardo nell'elaborazione della domanda di co-finanziamento riguarda aspetti amministrativo-procedurali legati alla direttrice, che non impattano sull'avanzamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento. La Dott.ssa si riserva, tuttavia, la facoltà di aggiornare la Commissione Europea in seguito, fornendo aggiornamenti dettagliati e tempestivi in merito all'avanzamento della predisposizione della domanda di co-finanziamento.

5. Riprogrammazione del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020

Per quanto riguarda l'attività di Riprogrammazione del PON, la Dott.ssa Poso (AdG) illustra come l'Amministrazione abbia individuato alcuni ambiti di miglioramento in linea con la strategia del Programma. Due risultano le aree di intervento individuate:

1. Tutela del patrimonio infrastrutturale esistente;
2. Collegamenti di ultimo miglio ai nodi urbani.

La necessità di un adeguamento di rotta del PON "Infrastrutture e Reti 2014-2020" è stata infatti dettata dai cambiamenti nell'approccio della politica infrastrutturale del Paese, la quale guarda al completamento delle connessioni esistenti, sicurezza delle infrastrutture, sostenibilità, ecc.

Con riferimento al punto 1, la Dott.ssa Poso evidenzia come, alla data odierna, non sono previste azioni dedicate alla conservazione e alla messa in sicurezza delle infrastrutture nell'ambito del PON "Infrastrutture e Reti 2014-2020". L'obiettivo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è quindi quello di migliorare il servizio e la sicurezza delle infrastrutture già in essere, promuovendo altresì la sostenibilità ambientale. I benefici attesi si concretizzano dunque nella riduzione dell'incidentalità e nella celerità e tempestività degli interventi manutentivi, con effetti positivi anche sull'economia.

Sempre in relazione alla stessa tematica, l'Autorità di Gestione specifica che la rivisitazione del Programma avverrebbe attraverso l'inserimento, nell'ambito dell'Asse I, di:

- una nuova linea d'azione (LdA I.3.1): "Conservazione e messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente";
- una pertinente categoria di intervento: 087 - *Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima, quali erosione, incendi, inondazioni, tempeste e siccità, comprese azioni di sensibilizzazione, protezione civile nonché sistemi e infrastrutture per la gestione delle catastrofi.*

Vengono quindi illustrati alcuni possibili interventi finanziabili dalla suddetta Linea, quali interventi per il miglioramento della stabilità di versanti in frana o di infrastrutture a rischio idraulico, interventi di adeguamento e messa in sicurezza di itinerari particolarmente rischiosi oppure completamento di itinerari a fronte dei quali sono stati già avviati rilevanti interventi di adeguamento e messa in sicurezza.

Ponendo invece l'attenzione sul secondo punto in tema di riprogrammazione, ovvero quello attinente al collegamento di ultimo miglio ai nodi urbani, la Dott.ssa Poso (AdG) illustra la proposta, specificando che il Programma attuale prevede «azioni a favore dell'intermodalità per le merci attraverso il rafforzamento della centralità di alcuni snodi e la predisposizione di collegamenti di ultimo miglio», concentrate sulle due LdA II.1.2 e II.2.1. Tuttavia, la proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti mira a raggiungere un'adeguata interconnessione del trasporto merci e passeggeri tra tutte le modalità coinvolte.

Tra i benefici attesi si hanno, tra gli altri, l'interconnessione dei nodi urbani con le infrastrutture stradali, il ridotto impatto dei flussi di lunga percorrenza e un sistema logistico a basse emissioni.

In questo caso, come riferisce la Dott.ssa Poso (AdG), la riprogrammazione dell'Asse è stata dettata da dall'inadeguatezza e/o mancanza di collegamenti con i nodi di ultimo miglio. L'intenzione del Ministero è quindi quella di estendere i collegamenti di ultimo miglio ai nodi urbani, per quanto riguarda principalmente la modalità su ferro, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale già previsti dal Programma. In particolare, attraverso una più puntuale definizione di "ultimo miglio" all'interno del testo stesso, si potrebbe giungere ad un'accelerazione della spesa del Programma.

In tale ottica, la tipologia di interventi selezionata può essere riassunta in interventi per il collegamento dei nodi urbani e per migliorare l'integrazione e l'accessibilità dei servizi.

Il *Rapporteur* chiede di ricevere un documento tecnico più dettagliato relativamente alla proposta di modifica del Programma. Ribadisce che gli interventi ricadenti nell'ambito della conservazione e messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale non devono consistere in manutenzione ordinaria perché ciò ne impedirebbe l'eleggibilità. Il dott. Corradetti mostra apprezzamento per le proposte illustrate e conferma la disponibilità ad un confronto di approfondimento informale sul tema prima di procedere con la comunicazione ufficiale ai membri del CdS.

Prende la parola la Dott.ssa Poso che, rivolgendosi al *Rapporteur*, comunica che l'Amministrazione ha già avviato le interlocuzioni con gli enti terzi coinvolti nella Riprogrammazione (ACT, MATTM, DPCOE), coinvolgendoli anche al fine di un'approvazione più fluida da parte della Commissione, che riceverà al più presto un documento più completo per un primo esame.

6. Informazione sulla RAA 2018, approvata in procedura scritta

Si prosegue con i punti all'Ordine del Giorno. La Dott.ssa Poso (AdG) introduce il tema, illustrando brevemente la funzionalità della Relazione Annuale di Attuazione (RAA). Con riferimento alla RAA 2018, l'AdG informa la platea che è stata approvata in procedura scritta il giorno 20 giugno 2019, e che sarà inviata alla Commissione Europea entro il 30 giugno 2019 mediante la piattaforma SFC.

L'AdG passa la parola al Dott. Corradetti il quale specifica che, in particolare per la RAA 2018 - al cui interno sono riportati i *target* intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione - la CE comparerà i dati riportati e trasmessi nella RAA con i target intermedi stabiliti nel programma in corso di attuazione. La CE entro due mesi dalla presentazione della suddetta RAA elaborerà una decisione sul raggiungimento dei *target*, spiegando che la riserva di efficacia sarà assegnata agli Assi performanti - l'Asse I del PON I&R - mentre la riserva relativa agli assi che non hanno raggiunto il target - l'Asse II del PON I&R - dovrà essere riallocata dalla CE nel 2020.

Successivamente, entro tre mesi, lo Stato Membro avrà la facoltà di presentare la proposta di modifica e le nuove tabelle finanziarie, che la CE dovrà approvare entro ulteriori tre mesi.

7. Informativa sintetica sulla strategia di Comunicazione

Inizialmente viene proiettato il video dell'attività svolta dal team per comunicare il PO agli studenti delle Scuole Superiori delle Regioni interessate, il dottor Corso, Responsabile del

servizio di comunicazione del Programma, illustra la struttura dell'azione di sensibilizzazione e ne evidenzia i risultati raggiunti e gli obiettivi futuri.

Il dottor Corso informa i presenti dei due riconoscimenti ricevuti dal *team* nel corso dell'anno: il primo, a Palermo, dove, nell'ambito del meeting INFORM-INIO, è stata riconosciuta come *best practice* l'attività di Comunicazione svolta, ed è stato conferito al team il terzo posto di comunicatore in Europa e il primo in Italia. L'obiettivo dell'attività è di coinvolgere ed informare le giovani generazioni dell'utilizzo dei Fondi Comunitari e dei progetti con essi realizzati, contribuendo così a formare gli europei del domani. Il secondo riconoscimento è arrivato in occasione della Settimana dell'Amministrazione Aperta 2019, in cui gli studenti dell'Istituto Fermi di Aversa hanno studiato e monitorato il progetto del Potenziamento Tecnologico di Napoli, basandosi anche sulle informazioni e sui dati forniti dall'Amministrazione e dal beneficiario RFI. Il risultato di tale studio, per il quale la Scuola, unica in Italia ad essere ricevuta da un'Amministrazione ed ospitata formalmente presso il Parlamentino del Ministero, è stato di classificarsi al 16° posto su 104 scuole partecipanti al concorso ed il premio speciale Collaborazione con le Istituzioni. L'attività svolta è riepilogabile in una sola frase inviata dal docente responsabile del progetto ... siete veramente l'Italia che meriteremmo di avere tutti.

Il dottor Corso comunica inoltre ai presenti che è in atto la progettazione dell'evento annuale 2019, che potrebbe tenersi a Matera, Capitale Europea della Cultura che ne amplificherebbe la risonanza. La sua realizzazione è subordinata all'approvazione del Direttore Generale.

La dottoressa Poso (AdG) sottolinea il fatto che la Comunicazione è lo strumento con cui la Buona Amministrazione trova visibilità e ringrazia tutti quelli che fanno Buona Amministrazione.

La dottoressa Daneo, in qualità di referente, illustra dal punto di vista tecnico le attività svolte dal team di Comunicazione, mostrando i risultati della diffusione a partire dai dati relativi alle visualizzazioni del sito web e agli utenti raggiunti sui social network. Presenta un focus sulle attività online e sottolinea l'importanza della progettazione di strumenti che convogliano l'utenza sul sito e sui canali social. Al riguardo sollecita RLA e beneficiari a contribuire tramite suggerimenti all'implementazione di tali strumenti. In risposta alle esigenze rappresentate dalla DG Regio di dare evidenza agli interventi cofinanziati sono state realizzate e caricate sul sito web schede sullo stato dell'arte della maggior parte dei progetti del PON sia in italiano che in inglese. Illustra quindi la strategia social e in particolare la realizzazione di due rubriche (Le 10 parole del MIT e il Ponizionario) funzionali a spiegare alcuni concetti e parole particolarmente complesse inerenti il PON. Descrive infine sinteticamente le attività di relazioni pubbliche e di media relation, la realizzazione di video, pubblicazioni e di infografiche e la partecipazione alle Fiere.

Il dottor Corradetti (Rapporteur CE) evidenzia ai presenti la notevole importanza che la Commissione Europea attribuisce all'attività di Comunicazione, esprime la propria approvazione all'azione di sensibilizzazione svolta sui giovani, ringrazia il team con il quale si congratula per le attività svolte e i riconoscimenti ottenuti e lo invita a proseguire nel percorso intrapreso.

8. Varie ed eventuali – Discussione

Si apre quindi la discussione, dedicata agli interventi dei componenti dell'Assemblea.

Prende la parola **Sergio Genco, Segretario Generale della CGIL Calabria**, il quale esprime le sue impressioni sulle questioni affrontate. In primo luogo, evidenzia il ritardo relativo agli interventi di ultimo miglio: a tal proposito, richiede quindi un approfondimento su questa questione, che identifichi le cause e le possibili manovre correttive.

Con riferimento al tema degli importi certificati, Genco fa notare il livello contenuto della previsione di spesa di 200 Mln€ rispetto all'ammontare totale dei fondi impegnati pari a circa 1.088 Mln€. Inoltre, bisogna prestare attenzione all'importo del *target* N+3 di 189 Mln€, valore molto ravvicinato alla previsione e quindi a rischio di essere disatteso.

Inoltre rappresenta le proprie perplessità rispetto alla proposta di riprogrammazione del PON 2014-2020, illustrando come la manutenzione delle infrastrutture non deve avvalersi delle risorse del PON ma piuttosto di finanziamenti ordinari previsti dal Documento di Economia e Finanza del Governo.

In conclusione al suo intervento, Genco afferma di comprendere l'intervento del Dott. Corradetti riguardo al GP della Regione Sicilia, tuttavia ritiene che si dovrebbe completare il suddetto progetto anche qualora dovesse essere portato alla programmazione successiva.

La **Dott.ssa Poso (AdG)** replica, con riferimento alla questione dei ritardi, facendo presente come questi siano dovuti soprattutto all'attenzione riposta dalla Direzione alla qualità della spesa. In risposta invece alla tematica della riprogrammazione, l'AdG sottolinea e ribadisce la non ordinarietà degli interventi previsti dalla modifica del Programma, rimarcando piuttosto che è obiettivo della Direzione l'efficientamento delle infrastrutture, in modo tale da renderle più resilienti al passare del tempo ed ai cambiamenti climatici.

Per quanto riguarda infine il GP siciliano, l'Autorità di Gestione ripete, come già accennato in precedenza, che i lavori di realizzazione sono già in corso e che il rallentamento è dovuto semmai a motivi formali sull'elaborazione dell'analisi di traffico, in corso di predisposizione.

Interviene il dott. **Fulvio Lino Di Blasio, Segretario Generale dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ionio (Beneficiario del PON)**, il quale porta i saluti del Presidente dell'Autorità Portuale di Taranto, Sergio Prete. Il Dott. Di Blasio, dopo una breve introduzione attinente all'effetto positivo delle proposte di riprogrammazione e alla visita in loco tenutasi nella giornata precedente, rappresenta le criticità dovute al progetto PCS Taranto, per le quali richiede la massima attenzione da parte della Commissione Europea e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. Questo progetto presenta due principali problematiche: da un lato, la verifica della sussistenza di aiuti di Stato sui quali si dovrebbe pronunciare il c.d. *Distinct Body*, non ancora nominato da parte del Gabinetto del Ministero; dall'altro, l'intersecazione delle aree

di competenza tra l'Autorità portuale e la piattaforma logistica nazionale UIRNET SpA. Con riferimento a quest'ultima, il Segretario Generale informa che, in seguito alla riclassificazione delle attività richiesta dall'Autorità di Gestione e alla relativa distinzione tra quelle di competenza di UIRNET e quelle da mettere a gara, si sono riscontrate alcune sovrapposizioni delle stesse, che UIRNET sostiene essere di propria competenza. Di queste, alcune attività sono tuttavia a titolo oneroso, il che genera diverse problematiche legate al finanziamento della spesa e alle procedure di affidamento di appalto. Il Dott. Di Blasio auspica quindi una collaborazione interistituzionale per pervenire ad una soluzione delle problematiche sopra esposte. Inoltre, il Dott. Di Blasio segnala anche la possibilità, paventata da parte del Presidente dell'AdSP del Mar Ionio, di rinunciare al finanziamento FESR del progetto per procedere in autonomia, rendendosi comunque disponibile a qualsiasi tipo di interlocuzione.

La Dott.ssa Poso (AdG) conferma la massima attenzione del MIT sul tema e nei confronti delle problematiche riportate. In primo luogo, afferma che si è proceduto a sollecitare il Gabinetto del Ministero al fine di una celere istituzione del *Distinct Body*. Con riferimento invece alla questione della piattaforma logistica nazionale UIRNET, l'AdG riferisce che si sta procedendo alle necessarie valutazioni per definire con più chiarezza il perimetro del PCS istituzionale. Infine, l'AdG sottolinea, altresì, l'importanza di questa tematica, che coinvolge non solo l'Autorità Portuale di Taranto ma anche le altre interessate dal PON ed è quindi all'attenzione della Direzione.

In mancanza di altri interventi, si passa quindi al punto successivo dell'OdG.

9. Aggiornamento sulle attività di Audit

Prende la parola l'**Avv. Fabio di Matteo, dall'Autorità di Audit** (di seguito anche AdA), per un aggiornamento sull'andamento dell'attività di audit. L'avvocato fa una breve premessa sulle tipologie di audit condotte dall'AdA, specificando altresì che la relazione odierna farà riferimento sia al IV periodo contabile (01.07.2017 – 30.06.2018) che al V periodo contabile (01.07.2018-30.06.2019) ancora in corso.

Per quanto riguarda la valutazione avvenuta sul funzionamento dell'Autorità di Gestione, si è dato nel precedente periodo contabile un giudizio di categoria 2, presentando alcuni margini di miglioramento collegati al sistema di affidabilità degli indicatori. Per quanto riguarda i requisiti chiave dell'AdC, si ha invece un giudizio di categoria 1.

L'AdA prosegue affermando che attualmente si stanno svolgendo le attività di audit su alcune occorrenze estratte tra le operazioni di competenza dell'AdG, mentre per l'AdC saranno estratte a seguito della presentazione delle Domande di Pagamento (DdP) di luglio 2019. Viene altresì illustrata l'attività di audit delle operazioni svolta nel periodo contabile precedente, che su 5 operazioni ha riscontrato un esito positivo. Con riferimento all'attuale periodo contabile sono stati estratti 5 progetti (tra cui tre fanno riferimento all'Asse I) di cui sono in corso le verifiche.

L'Avv. Di Matteo (AdA) richiama, inoltre, l'attenzione dell'Autorità di Gestione su alcune questioni. In primo luogo, viene rammentata la recente modifica all'art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014 per opera del Regolamento (UE) n. 886/2019. Questo regolamento ha infatti affidato all'AdA l'attività di verifica dell'affidabilità dei dati riferiti alle operazioni. Il fatto che la CE abbia deciso di integrare quest'attività nei compiti dell'audit fa supporre che la possibile inaffidabilità del dato non sia più una circostanza legata solamente alla premialità della spesa ma piuttosto all'ammissibilità della stessa. È dunque importante che nelle nuove convenzioni siano istruiti i beneficiari così che questi restituiscano dati affidabili.

Le nuove convenzioni devono perciò prevedere delle specifiche rispetto a questi aspetti affinché si diano chiare indicazioni ai beneficiari.

In secondo luogo, viene fatto riferimento alla questione degli aiuti di Stato e della generazione di entrate da parte dei beneficiari. In particolare, l'Avv. Di Matteo (AdA) fa notare che nel caso un progetto non rientri nella fattispecie "aiuti di Stato" questo non esclude automaticamente la generazione di entrate.

Infine, l'Avv. Di Matteo (AdA), con riferimento al tema della riprogrammazione, osserva come i tempi siano molto stretti ed è necessario, dunque, prestare attenzione alle tempistiche: nel caso in cui vengano inserite nuove azioni a seguito della riprogrammazione, l'ammissibilità della spesa decorrerà secondo le condizioni stabilite dall'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Dott.ssa Poso (AdG) nel ringraziare l'AdA per le raccomandazioni e indicazioni fornite conferma che verrà posta particolare attenzione nei confronti delle nuove convenzioni e sarà fatta circolare una nota per i beneficiari sulla nuova disposizione riguardante l'affidabilità dei dati.

10. Informativa sintetica sul Monitoraggio Ambientale

Viene quindi passata la parola all'Ing. Di Martino in qualità di responsabile delle attività per il Monitoraggio Ambientale, per una breve introduzione al tema.

Dopo i complimenti espressi da parte della Dott.ssa Poso nei confronti del lavoro svolto in questo ambito, l'Ing. **Floriana Ferrara della Task Force Ambiente** prende la parola al fine di illustrare la pubblicazione del I report di Monitoraggio e gli avanzamenti nella redazione del II report di Monitoraggio ambientale, ivi inclusa l'organizzazione di incontri dedicati al Monitoraggio Ambientale con i Beneficiari. Vengono inoltre illustrate le iniziative relative alla comunicazione degli aspetti ambientali del PON e, nello specifico, la realizzazione di prodotti informativi per il FORUM PA e la realizzazione del leaflet e della brochure sul Monitoraggio Ambientale.

Viene infine illustrata, da parte **dell'Arch. Monica Torchio (Task Force Ambiente) e del Dott. Marco Riccioni (AT Monitoraggio)**, la nuova sezione “ambiente” e le relative funzioni del sistema informativo SIPONleR per l'integrazione degli aspetti ambientali del Programma con le altre forme di Monitoraggio (fisico, procedurale e finanziario). La nuova sezione consente la consultazione delle informazioni di carattere ambientale sia a scala di progetto che a scala di Programma. Per una rapida visualizzazione della localizzazione e delle caratteristiche degli interventi finanziati dal PON è stato inoltre sviluppato un servizio WebGIS che permette di svolgere analisi di tipo spaziale non solo da parte dei soggetti direttamente coinvolti nella gestione del Programma ma anche da parte dei cittadini. Coerentemente con la finalità di dare massima divulgazione agli aspetti ambientali del PON, il WebGIS sarà presto accessibile anche dal sito istituzionale del PON, oltre che dal SIPONleR.

11. Informativa sintetica sull'attività del Valutatore Indipendente

Al fine di analizzare l'ultimo punto all'ordine del giorno, la Dott.ssa Poso introduce quindi la **Dott.ssa De Nigris ed il Dott. Baccelli**, che illustrano l'attività del Valutatore Indipendente.

Il Dott. Baccelli comincia quindi ad esporre alcune considerazioni di carattere economico rispetto al tema relativo all'approfondimento delle Aree Logistiche Integrate. In particolare, viene fatta una panoramica con riferimento ai volumi di traffico merci di container, ro-ro e rinfuse solide apportando un confronto tra il Centro-Nord e il Sud Italia. In particolare, il Valutatore presenta un'analisi delle conseguenze per il sistema italiano dei suddetti volumi di traffico, facendo presente che i porti di *transshipment* del Sud Italia (Gioia Tauro e Taranto) hanno visto una drastica riduzione dei traffici con rilevanti conseguenze economiche e sociali, le quali hanno giustificato interventi normativi ad hoc quali la “Riforma portuale del 2016 con D.lgs. 169/2016” ed i principali cambiamenti introdotti. Viene infine approfondita l'attuale situazione delle Zone Economiche Speciali: tra queste, due hanno completato il loro *iter* procedurale.

Il Dott. Baccelli cede quindi la parola alla Dott.ssa De Nigris, la quale illustra gli esiti dell'analisi esperta dei dati di monitoraggio inizialmente focalizzata su un insieme ristretto di interventi e poi estesa, a seguito del confronto con l'AdG, all'attuale parco progetti del PON. Viene dunque descritto il nuovo modello di valutazione basato su una serie di criteri inerenti lo stato di avanzamento procedurale, la completezza del dato e la coerenza delle previsioni realizzative rispetto alla dimensione fisica, procedurale e finanziaria, al fine di contribuire al rafforzamento della qualità dei dati e attendibilità delle previsioni e all'individuazione di misure correttive in relazione al conseguimento degli obiettivi fisici e finanziari del PON.

12. Conclusione



Esauriti i punti all'OdG, l'Autorità di Gestione, la Dott.ssa Annamaria Poso, in assenza di ulteriori richieste di chiarimenti o punti di attenzione, conclude i lavori del CdS alle ore 13.40, ringrazia e saluta i partecipanti.